

MOZIONE

Politica estera cantonale: creazione della Conferenza dei Cantoni di frontiera

del 10 aprile 2018

Ieri il Gran Consiglio ha bocciato (con 35 voti contrari, 19 favorevoli e 17 astenuti) la mozione del 10 marzo 2014 con la quale si chiedeva al Consiglio di Stato di attivarsi per essere direttamente partecipativo nei negoziati che la Confederazione porta avanti con l'Unione europea, e in particolare con l'Italia. Nonostante il dibattito in aula sia stato artificialmente ristretto essendo il tema rubricato sotto il titolo di "procedura scritta", diversi interventi a titolo personale hanno dimostrato l'importanza e la necessità che il Cantone si occupi seriamente di politica estera.

È chiaro che giuridicamente e organizzativamente la politica estera compete alla Confederazione, cionondimeno ai Cantoni e Repubbliche svizzeri rimangono parecchie autonomie residue, complementari e sussidiarie in questa materia (Costituzione federale e Costituzioni cantonali).

A parte i proclami e le buone intenzioni che da anni sentiamo nell'aula parlamentare, riteniamo che sia giunto il momento di dotarci di una forma istituzionale e di un metodo efficiente ed efficace al fine di iniziare a trattare questo capitolo di politica cantonale ormai strategico per il nostro futuro. Tenuto conto della particolare situazione del Cantone Ticino, è giunto il momento di elevare, formalizzare e organizzare la politica estera a livello di materia ad hoc dell'intero Esecutivo cantonale, e di darle una chiara legittimità legale, istituzionale e funzionale. Non da ultimo, per sfruttare il fatto che oggi a capo degli affari esteri della Confederazione vi è il Consigliere federale ticinese Ignazio Cassis.

Una mozione del 16 settembre 2016, tuttora aperta, chiedeva al Consiglio di Stato di:

- preparare e presentare al Gran Consiglio una modifica della Legge concernente le competenze organizzative del Consiglio di Stato e dei suoi dipartimenti e di eventuali altre leggi o norme in vigore, con lo scopo di creare e istituire il Segretariato e la funzione del Segretario di Stato per la politica estera.

In aggiunta e a complemento della suddetta mozione, chiediamo oggi al Consiglio di Stato con questa nuova mozione di:

- **attivarsi per primo nel promuovere a livello nazionale una nuova Conferenza inter cantonale, cioè la Conferenza dei Cantoni di frontiera.**

L'organizzazione federalista svizzera conosce da decenni, e con successo, il modello delle Conferenze cantonali settoriali (salute, educazione, finanze, economia, ambiente, socialità, polizia ecc.). Considerate le circostanze particolari in cui la Svizzera si sta trovando nei rapporti con l'Unione europea, e le circostanze particolari in cui si trovano i Cantoni di frontiera; riteniamo urgente, necessario, opportuno e costruttivo poter creare un nuovo gremio, nel senso del sano federalismo elvetico, espressamente dedicato alle questioni di frontiera.

Sergio Morisoli

Agustoni - Badasci - Balli - Bignasca - Campana -
Cedraschi - Celio - De Rosa - Ferrari - Filippini -
Foletti - Fonio - Gaffuri - Galeazzi - Gianella - Giudici -
Guerra - Guscio - Jelmini - Lurati - Minotti - Ortelli -
Pagani G. - Pamini - Passalia - Peduzzi - Pellanda -
Pini - Quadranti - Robbiani - Schnellmann - Seitz